

VERBALE N. 3

Concorso pubblico per esami e titoli per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 docente di prima fascia – Settore Artistico Disciplinare AFAM110 – Progettazione grafica

Bando prot. n. 188 del 27/01/2026

L'anno duemilaventisei, il giorno 9 del mese di aprile 2026, alle ore 14:00, presso la sede dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" e in modalità telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice nominata con decreto della Direttrice in data 3 marzo 2026 per l'espletamento della procedura concorsuale indicata in epigrafe.

Sono presenti:

- il Prof. Paul Henry Robb, delegato della Direttrice Prof.ssa Tiziana D'Acchille, con funzioni di Presidente;
- il Prof. Mario Rullo, componente esterno;
- la Prof.ssa Simona Castellani, componente esterno.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante ai sensi dell'art. 7, comma 11, del bando il Responsabile del procedimento, Avv. Domenico Ferrera.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti e verificata la regolarità della convocazione, dichiara aperta la seduta.

La Commissione richiama integralmente quanto stabilito nei verbali n. 1 dell'11 marzo 2026 e n. 2 del 24 marzo 2026, con particolare riferimento ai criteri di valutazione delle prove d'esame, al calendario delle stesse e alla determinazione dei candidati ammessi alla procedura.

La seduta odierna è convocata al fine di procedere alla predisposizione delle tracce relative alla prima prova (simulazione di lezione) e alla seconda prova (prova pratica); al sorteggio pubblico della lettera alfabetica per la determinazione dell'ordine di convocazione dei candidati; al sorteggio delle tracce delle prove d'esame, secondo quanto previsto dal bando.

La Commissione procede preliminarmente alla predisposizione delle tracce relative alla prima prova, consistente in una simulazione di lezione della durata massima di quarantacinque minuti su argomento coerente con la declaratoria del Settore Artistico Disciplinare AFAM110 – Progettazione grafica.

A tal fine vengono elaborate tre tracce, tra loro omogenee per livello di complessità e coerenti con il settore disciplinare di riferimento:

1. Anita Klinz: profilo e ruolo della prima art director donna in Italia, con particolare riferimento al contesto professionale in cui operò e alle principali figure con cui entrò in contatto.
2. "Imago": analisi del valore progettuale e grafico della nota house organ ideata da Michele Provinciali per Bassoli Fotoincisioni tra gli anni Sessanta e Settanta, con approfondimento delle relative ricadute linguistiche e metodologiche.
3. Germano Facetti: ricostruzione della sua parabola biografica e professionale, dalla deportazione alla direzione artistica presso Penguin Books a Londra.

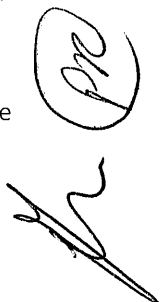
La Commissione procede quindi alla predisposizione delle tracce relative alla seconda prova, di carattere pratico e della durata massima di tre ore, finalizzata alla verifica delle competenze progettuali, metodologiche e tecnico-espressive dei candidati.

La prova è finalizzata ad accertare la capacità del candidato di integrare tipografia, strategia e sistemi di comunicazione contemporanei, assumendo il progetto grafico quale dispositivo culturale e non come mero esercizio formale.

L'obiettivo è verificare l'attitudine del candidato a sviluppare un approccio progettuale autonomo, idoneo a operare in contesti complessi, traducendo contenuti culturali in sistemi visivi coerenti, adattivi e contemporanei.

La traccia, declinata in 3 direzioni tematiche, è la seguente.

Sistema Tipografico come Interfaccia Culturale Contemporanea



Oggetto della prova

Progettazione di un sistema tipografico espressivo per la Galleria Nazionale dell'Umbria, intesa quale istituzione culturale attiva e contemporanea.

Il sistema tipografico dovrà essere concepito come sistema variabile e regolato da principi espliciti, e non come soluzione formale statica.

Il sistema dovrà essere sviluppato utilizzando la tipografia quale materiale progettuale principale. È consentito l'impiego di caratteri tipografici esistenti o loro modifiche; non è richiesta la progettazione di un carattere tipografico completo.

Il candidato è tenuto a definire in modo esplicito:

- il concept (idea fondativa del progetto)
- il posizionamento culturale (modalità di interpretazione e rappresentazione dell'istituzione)
- il pubblico di riferimento (chiaramente identificato e coerente con il posizionamento)

Direzione tematica (quella estratta verrà assunta quale principio generatore del concept)

1. Il museo come esperienza
2. L'archivio come sistema vivo
3. La scrittura come tecnologia

La direzione prescelta dovrà costituire il fondamento del concept e orientare l'intero sviluppo progettuale.

Il candidato dovrà produrre:

- a. una sintesi del concept (titolo e breve testo di posizionamento);
- b. una proposta di sistema tipografico, comprensiva di:
 - definizione della logica strutturale (ad esempio: sistema modulare, regola di trasformazione, o principio comportamentale);
 - dimostrazione del ruolo generativo della tipografia nella costruzione di forma, gerarchia e/o interazione;
- c. applicazione del sistema ad almeno due artefatti differenti, scelti tra:
 - manifesto;
 - copertina editoriale;
 - formato digitale/social;
 - interfaccia o schermata (in forma di simulazione statica; non è richiesto l'impiego di motion).

Gli elaborati dovranno evidenziare la capacità del sistema di generare variazioni coerenti, escludendo la mera ripetizione di soluzioni compositive.

Il livello di definizione dovrà essere tale da rendere chiaramente leggibili gerarchia, struttura e comportamento del sistema (layout compiuto, non bozza).

Definizione del sistema (obbligatoria)

Il candidato è tenuto a definire e dimostrare:

- la regola generativa, intesa quale meccanismo operativo del sistema (modalità di produzione o trasformazione delle forme);
- il principio di variazione, inteso quale criterio che governa il cambiamento (quali elementi variano, in quali condizioni e per quali motivazioni);



- gli stati del sistema, mediante almeno due configurazioni distinte e coerenti generate dall'applicazione delle regole definite.

Ciascuna traccia viene inserita in apposita busta, che viene chiusa e sigillata al fine di garantirne l'integrità e la segretezza fino al momento del sorteggio.

Le buste vengono numerate e conservate dal Presidente fino all'inizio della seduta pubblica prevista per le ore 15:00.

Alle ore 15:00 ha luogo la seduta pubblica per il sorteggio della lettera alfabetica che determinerà l'ordine di convocazione dei candidati alle prove.

Sono presenti in modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma Teams:

- 7TFNTX9KVE
- QS57TW67NS
- AFR1N2WSTQ
- 654A7G86VC

La Commissione procede quindi, per mano del Funzionario Valentina Toraldo al sorteggio della traccia relativa alla prima prova.

All'esito dell'estrazione risulta selezionata la seguente traccia:

3. Germano Facetti: ricostruzione della sua parabola biografica e professionale, dalla deportazione alla direzione artistica presso Penguin Books a Londra.

La suddetta traccia costituirà l'argomento della simulazione di lezione per tutti i candidati ammessi alla prova, secondo quanto previsto dal bando. Viene poi data lettura delle altre due tracce non estratte.

Successivamente la Commissione, per mano del Funzionario Orietta Taschini, procede al sorteggio della traccia relativa alla seconda prova.

All'esito dell'estrazione risulta selezionata la seguente traccia:



[A large diagonal line is drawn across the page, likely indicating a signature or a mark.]

Seconda prova pratica

Tracce predisposte ai fini dell'estrazione

TRACCIA N. 2

Tema della prova

Sistema tipografico come interfaccia culturale contemporanea

Oggetto della prova

Progettazione di un sistema tipografico espressivo per la Galleria Nazionale dell'Umbria, intesa quale istituzione culturale attiva e contemporanea.

Il sistema tipografico dovrà essere concepito come sistema variabile e regolato da principi espliciti, e non come soluzione formale statica.

Il sistema dovrà essere sviluppato utilizzando la tipografia quale materiale progettuale principale. È consentito l'impiego di caratteri tipografici esistenti o di loro modifiche; non è richiesta la progettazione di un carattere tipografico completo.

Il candidato è tenuto a definire in modo esplicito:

- il concept (idea fondativa del progetto);
- il posizionamento culturale (modalità di interpretazione e rappresentazione dell'istituzione);
- il pubblico di riferimento (chiaramente identificato e coerente con il posizionamento).

Direzione tematica assegnata (principio generatore del concept): L'archivio come sistema vivo

La direzione tematica sopra indicata costituisce il fondamento del concept e orienta l'intero sviluppo progettuale.

Il candidato dovrà produrre:

- a. una sintesi del concept (titolo e breve testo di posizionamento);
- b. una proposta di sistema tipografico, comprensiva di:
 - definizione della logica strutturale (ad esempio: sistema modulare, regola di trasformazione o principio comportamentale);
 - dimostrazione del ruolo generativo della tipografia nella costruzione di forma, gerarchia e/o interazione;
- c. applicazione del sistema ad almeno due artefatti differenti, scelti tra:
 - manifesto;
 - copertina editoriale;
 - formato digitale/social;
 - interfaccia o schermata (in forma di simulazione statica; non è richiesto l'impiego di motion).

Gli elaborati dovranno evidenziare la capacità del sistema di generare variazioni coerenti, escludendo la mera ripetizione di soluzioni compositive.

Il livello di definizione dovrà essere tale da rendere chiaramente leggibili gerarchia, struttura e comportamento del sistema (layout compiuto, non bozza).

Definizione del sistema (obbligatoria)

Il candidato è tenuto a definire e dimostrare:

- la regola generativa, intesa quale meccanismo operativo del sistema (modalità di produzione o trasformazione delle forme);
- il principio di variazione, inteso quale criterio che governa il cambiamento (quali elementi variano, in quali condizioni e per quali motivazioni);
- gli stati del sistema, mediante almeno due configurazioni distinte e coerenti generate dall'applicazione delle regole definite.



La traccia estratta costituirà il tema della seconda prova per tutti i candidati ammessi. Vengono poi lette le altre due tracce (in particolare la "direzione tematica").

Da ultimo la Commissione procede, per mano del Funzionario Stefania Staffa al sorteggio mediante estrazione casuale tra tutte le lettere dell'alfabeto, previamente inserite in apposito contenitore.

All'esito dell'estrazione risulta sorteggiata la lettera "P". Vengono poi estratte altre due lettere per dimostrarne la diversità.

Conseguentemente, l'ordine di convocazione dei candidati alle prove d'esame avrà inizio dai candidati il cui cognome comincia con la lettera estratta, proseguendo secondo l'ordine alfabetico; una volta esaurite le lettere successive, l'ordine proseguirà dall'inizio dell'alfabeto.

La Commissione dispone che l'esito dei sorteggi e le tracce estratte siano pubblicati sul sito istituzionale dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" e nei portali indicati dal bando, con valore di notifica ai candidati.

Non essendovi ulteriori questioni da trattare, la Commissione si aggiorna per il giorno 14 aprile 2026 alle ore 10:00, presso la sede dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci", per lo svolgimento della prima prova (simulazione di lezione).

La seduta è tolta alle ore 15:19.

Letto, approvato e sottoscritto.

Perugia, 9 aprile 2026

Il Presidente
Prof. Paul Henry Robb



I Componenti
F.to Prof. Mario Rullo
F.to Prof.ssa Simona Castellani

Il Segretario verbalizzante
Avv. Domenico Ferrera

